



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: Decreto di voltura del provvedimento AIA D.R.S. n. 442 del 15/05/2008 da ditta Vipro s.r.l. a Impresa Bruno s.r.l. (P.IVA: 04814070829) – Impianto di trattamento rifiuti liquidi in Carini.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al dott. ing. Domenico Armenio;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 9706 del 03/03/2015, con la quale si invitano i Dirigenti di questo Dipartimento a proseguire l’attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24/09/96 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il Decreto MATTM 29/01/07 “emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione della migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii. ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’articolo 29 ter e seguenti del decreto

legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell'Ambiente;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la L.R. 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D. lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.152/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il D.R.S. AIA n. 442 del 15/05/2008, con validità di cinque anni, con il quale l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Servizio V.A.S./V.I.A. ha rilasciato ai sensi e per gli effetti

dell'art. 5 del Dlgs 59/2005 e quindi ai sensi del Dlgs 152/06, alla società VIPRO Srl (gestore IPPC) con sede legale in via dei Quartieri n. 62 Palermo l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di trattamento rifiuti liquidi ubicato in via F.P. Randazzo s.n. Zona Industriale del Comune di Carini, per le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R5 di cui all'allegato C della parte quarta del Dlgs 152/06, di deposito preliminare D15 e trattamento fisico-chimico D9 di cui all'allegato B alla parte quarta del Dlgs 152/06, per un quantitativo di 9 tonn/giorno di rifiuti pericolosi e 60 tonn/giorno di rifiuti non pericolosi;

- VISTA la nota prot 41747 del 29/05/2008 dell'A.R.T.A. con la quale viene aggiornato l'allegato A (elenco CER) al D.R.S. AIA n. 442 del 15/05/2008;
- VISTA l'istanza del 09/01/2013, con la quale la ditta VIPRO Srl fa istanza all'A.R.T.A. di rinnovo del D.R.S. AIA n. 442 del 15/05/2008;
- VISTA la nota prot 33254 del 16/07/2014, con la quale il Servizio VAS-VIA dell'ARTA trasmette il fascicolo amministrativo ed il progetto dell'impianto relativo alla ditta VIPRO Srl;
- VISTA la nota del 04/02/2015, con la quale la ditta Impresa Bruno trasmette il verbale di consegna impianto da ditta Vipro Srl a ditta Impresa Bruno Srl;
- VISTA la nota del 23/03/2015, con la quale la Ditta Impresa Bruno Srl, con sede legale in via Montepellegrino, 163 Palermo, chiede la voltura del D.R.S. AIA n. 442 del 15/05/2008, in proprio favore ed i relativi allegati costituiti da:
- Contratto di affitto di azienda rep 212.248 e relativi:
  - allegato A - verbale consiglio di amministrazione
  - allegato B - proposta concordato
  - allegato C - decreto del tribunale
  - allegato D - decreto del tribunale
- VISTA la comunicazione della Prefettura di Palermo del 08/04/2015, con la quale si dispone l'iscrizione della ditta Impresa Bruno Srl nella WHITE LIST;
- VISTA la nota prot. n. 18543 del 24/04/2015, con la quale questo Dipartimento convoca la conferenza dei Servizi relativa al riesame/rinnovo del DRS AIA n. 442 del 15/05/2008, ai sensi dell'art 29-octies del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;
- VISTO il versamento della tassa di concessione governativa in data 31/03/2015
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla voltura del DRS AIA n. 442 del 15/05/2008 e succ mod. in favore della ditta Impresa Bruno Srl, con sede legale in via Montepellegrino, 163 Palermo;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06.

## DECRETA

## ART. 1

Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il DRS AIA n. 442 del 15/05/2008 e succ. mod. è volturato in favore della ditta Impresa Bruno Srl, (Gestore IPPC) con sede legale in via Montepellegrino, 163 Palermo, per la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi ubicato in via F.P. Randazzo s.n. Zona Industriale del Comune di Carini, per le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R5 di cui all'allegato C della parte quarta del Dlgs 152/06, di deposito preliminare D15 e trattamento fisico-chimico D9 di cui all'allegato B alla parte quarta del Dlgs 152/06, per un quantitativo di 9 tonni/giorno di rifiuti pericolosi e 60 tonni/giorno di rifiuti non pericolosi.

## ART. 2

Il Gestore IPPC, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dovrà trasmettere le garanzie finanziarie, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno.

## ART. 3

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto del DRS AIA n. 442 del 15/05/2008, delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II – titolo III del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il DRS AIA n. 442 del 15/05/2008 è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni edilizie e quelle relative alla esecutività del progetto.

## ART. 4

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

## ART. 5

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 6

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 7

Restano validi i contenuti e le prescrizioni di cui al DRS AIA n. 442 del 15/05/2008, per il quale è in corso la procedura di riesame/rinnovo, che la ditta Impresa Bruno - Gestore IPPC - è obbligata a rispettare.

ART. 8

L'ARPA Struttura Territoriale di Palermo e la Provincia regionale di Palermo eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 9

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 10

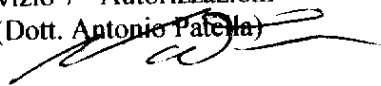
Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Carini, Provincia regionale di Palermo, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. ST di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A..

Palermo, li 4 MAR. 2015

Il Dirigente U.O. 3  
(Dott. Marcello Vento)



Il Dirigente  
Servizio 7 - Autorizzazioni  
(Dott. Antonio Patella)




Il Dirigente Generale  
(Ing Domenico Armenio)

